

XII SEDUTA**GIOVEDI 22 AGOSTO 1963****Presidenza del Presidente LANZA****INDICE**

	Pag.
Commissione per il Regolamento (Variazioni nella composizione)	159
(Sulla composizione):	
PRESIDENTE	164
SEMINARA	164
Corte Costituzionale (Comunicazione di sentenza)	159
Dichiarazioni del Presidente della Regione (Rinvio):	
PRESIDENTE	165
Disegni di legge:	
(Annunzio di presentazione e comunicazione di invio alle commissioni legislative)	159
(Richiesta di procedura d'urgenza):	
PRESIDENTE	162, 163, 165
CELI	162
RENDÀ	165
Interpellanze	
(Annunzio)	162
Interrogazioni	
(Annunzio)	161
Regolamento interno:	
(Annunzio di presentazione di proposta di modifica)	161
(Sulla proposta):	
PRESIDENTE	163, 164, 165
TUCCARI *	163
SEMINARA *	165

Variazioni nella composizione della Commissione per il Regolamento.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che, con decreto in data odierna, la Presidenza dell'Assemblea ha proceduto alla nomina a componenti della Commissione per il Regolamento degli onorevoli Salvatore Corallo e Giovanni Nigro, in sostituzione degli onorevoli Francesco Taormina e Giuseppe La Loggia, eletti Assessori regionali.

Annunzio di presentazione di disegni di legge e comunicazione di invio alle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che sono stati presentati i seguenti disegni di legge; essi saranno trasmessi alle Commissioni legislative permanenti, secondo la rispettiva competenza per materia:

« Provvedimenti per i danni in agricoltura » (48) d'iniziativa parlamentare. Presentato dagli onorevoli Celi, Bombonati, Nigro, Muratore, Bonfiglio, Trenta, in data 22 agosto 1963;

« Esodo volontario dei dipendenti della Regione Siciliana, di Enti regionali e delle Amministrazioni degli Enti locali della Regione Siciliana » (49), d'iniziativa parlamentare; presentato dagli onorevoli Zappalà e Lombardo in data 22 agosto 1963;

« Contributo a favore dell'Istituto di Filologia classica della Università degli studi di Catania per il funzionamento del corso di aggiornamento » (50), d'iniziativa parlamentare; presentato dagli onorevoli Celi, Bombonati, Nigro, Muratore, Bonfiglio, Trenta, in data 22 agosto 1963;

La seduta è aperta alle ore 18,25.

NICASTRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

namento in filologia classica » (50), d'iniziativa parlamentare; presentato dagli onorevoli Zappalà e Lombardo in data 22 agosto 1963;

« Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (51), d'iniziativa governativa; presentato dal Presidente della Regione, D'Angelo, in data 22 agosto 1963.

Comunico che i seguenti disegni di legge, già annunziati, sono stati trasmessi alle Commissioni legislative a fianco di ciascuno indicate:

« Provvedimenti riguardanti il risanamento dei quartieri malsani della Città di Palermo » (23), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963, alla commissione Legislativa: « Lavori Pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo » in data 13 agosto 1963;

« Incremento del turismo sociale e incremento delle attività sportive ricreative per i lavoratori siciliani » (24), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Lavori Pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo » in data 13 agosto 1963;

« Intervento integrativo della Regione per il servizio di pronto soccorso stradale in Sicilia », (25), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963, alla Commissione Legislativa: « Lavori Previdenza, Cooperazione, Assistenza Sociale, Igiene e Sanità » in data 13 agosto 1963;

« Espropriazione di edifici a carattere storico-monumentale e costituzione del demanio artistico storico-monumentale della Regione siciliana » (26), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Lavori Pubblici, omunicazioni, Trasporti e Turismo » in data 13 agosto 1963;

« Modifiche dell'organico e del trattamento giuridico ed economico del personale del ruolo periferico delle Commissioni Provinciali di Controllo » (27), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione Legislativa: « Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo » in data 13 agosto 1963;

« Provvidenze per l'acquisto di macchine agricole » (28), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 13 agosto 1963;

« Modifiche alla legge regionale 13 marzo 1950, n. 22, sull'ordinamento dell'Azienda Siciliana dei Trasporti » (29), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; inviato alla

Commissione legislativa: « Lavori Pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo » in data 13 agosto 1963;

« Provvidenze speciali per i vigneti » (32), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 13 agosto 1963;

« Provvidenze a favore dei viticoltori danneggiati dalle avversità atmosferiche » (33), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 13 agosto 1963;

« Norme sui patti agrari » (34), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed alimentazione » in data 13 agosto 1963;

« Concessione di un assegno vitalizio alle famiglie dei Caduti per il lavoro, la libertà, la pace ed il progresso della Sicilia » (35), annunziato nella seduta n. 8 del 30 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio » in data 13 agosto 1963;

« Disegno di legge per la istituzione di una Cattedra di medicina del lavoro presso la Facoltà di Medicina di Catania » (36); annunziato nella seduta numero 10 del 31 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Pubblica Istruzione » in data 13 agosto 1963;

« Provvidenze speciali in favore del patrimonio zootecnico della Regione » (37); annunziato nello seduta n. 10 del 31 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 13 agosto 1963;

« Decentramento di attribuzioni regionali in materia di trasporti e provvidenze per favorire la municipalizzazione dei pubblici servizi di trasporto » (38); annunziato nella seduta n. 10 del 31 luglio 1963; alla Commissione legislativa: « Affari Interni ed Ordinamento amministrativo » in data 13 agosto 1963;

« Istituzione della scuola materna regionale » (39); alla Commissione legislativa: « Pubblica Istruzione » in data 13 agosto 1963;

« Norma integrativa dell'art. 3 della legge regionale 13 aprile 1959, n. 15 » (40); alla Commissione legislativa: « Affari interni ed Ordinamento amministrativo » in data 13 agosto 1963;

« Miglioramento dell'assistenza ed estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni parziali, compartecipanti e loro familiari » (41); alla Commissione legislativa: « Lavoro, Previdenza, Coope-

razione, Assistenza sociale, Igiene e Sanità » in data 13 agosto 1963;

« Concessione di un assegno mensile ai vecchi lavoratori profughi dei Paesi d'oltremare » (42); alla Commissione legislativa: « Lavoro, Previdenza, Cooperazione, Assistenza sociale, Igiene e Sanità » in data 13 agosto 1963;

« Erezione in comune autonomo delle frazioni Castroreale Terme, Vigliatore e Tonnarella in Comune di Castroreale (Messina) » (43); alla Commissione legislativa: « Affari Interni ed ordinamento amministrativo » in data 13 agosto 1963;

« Contributo per l'acquisto di sementi e concimi » (44); alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 13 agosto 1963;

« Provvedimenti per i sordomuti » (45); alla Commissione legislativa: « Lavori pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo » in data 13 agosto 1963;

« Indennità di carica agli Amministratori dei Comuni e delle Province regionali ed ai membri delle Commissioni Provinciali di Controllo » (46); alla Commissione legislativa: « Affari interni ed ordinamento amministrativo » in data 13 agosto 1963;

« Provvedimenti per lo sviluppo del patrimonio edilizio e delle opere pubbliche connesse » (47); alla Commissione legislativa: « Lavori pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo », in data 22 agosto 1963.

Annunzio di presentazione di proposta di modifica del Regolamento.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che è stata presentata, da parte degli onorevoli Bonfiglio e Corallo, in data 21 agosto 1963, la seguente proposta di modifica del Regolamento interno dell'Assemblea: « Aggiungere, quale terzo comma, all'articolo 112 del Regolamento Interiore dell'Assemblea regionale siciliana, il seguente:

« Qualora il Governo ponga la questione di fiducia sul disegno di legge in discussione, la votazione avviene per appello nominale. In tal caso il rinvio previsto dal secondo comma del presente articolo è obbligatorio ».

La proposta è stata trasmessa, ai sensi dello articolo 29 del nostro Regolamento interno, alla Commissione per il Regolamento perchè

proceda ad un esame preventivo. (Interruzioni) Onorevoli colleghi, vi prego!

I deputati che vorranno prendere la parola sulle comunicazioni la otterrano dopo la lettura delle comunicazioni stesse.

Comunicazione di sentenza della Corte Costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che la Corte Costituzionale, con sentenza in data 25 maggio - 8 giugno 1963, su ricorso in data 22 novembre 1962, promosso dal Presidente della Regione Siciliana, all'oggetto: « Conflitto di attribuzioni tra la Regione Siciliana e lo Stato, determinato dal Decreto interministeriale numero 5/4812 del 26-7-1962, con il quale il Ministero delle Finanze, di concerto col Ministero dell'Interno, ha approvato la deliberazione 11 luglio 1962 della Giunta Provinciale amministrativa di Siracusa, concernente la determinazione dei criteri di applicazione dell'imposta di famiglia per l'anno 1963 », ha annullato il decreto medesimo.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interrogazioni presentate.

NICASTRO, segretario:

« Al Presidente della Regione e all'Assessore all'agricoltura, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare al fine di alleviare il gravissimo disagio delle popolazioni agricole dei comuni della provincia di Catania, più particolarmente colpiti dalle recenti avversità atmosferiche che hanno, in gran parte, distrutto il prodotto cerealicolo e seriamente compromesso la produzione agrumicola ed olivicola » (20)

SARDO - ZAPPALÀ.

« Al Presidente della Regione per conoscere i motivi in base ai quali non si è ancora provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Regione la nomina del Commissario e del Vice Commissario del Comprensorio di bonifica dei monti Nebrodi.

L'interrogante ritiene opportuno fare presente che una remora di tale genere, peraltro senza alcuna adeguata motivazione, costituisce un danno considerevole per l'economia della zona interessata nonché una gratuita unuliazione del Partito Socialista Italiano, giacchè pare che la mancata pubblicazione del decreto sia da attribuire al fatto che il Vice Commissario è un appartenente al sudetto partito». (21) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

FRANCHINA.

« All'Assessore alle finanze per conoscere i motivi che hanno determinato l'esclusione dei Comuni di Buseto Palizzolo, Custonaci e San Vito Lo Capo dal beneficio della sospensione dell'imposta terreni e reddito agrario, recentemente accordata a tutta la provincia di Trapani in relazione ai noti gravissimi danni alle colture viticole.

La esclusione appare incomprensibile specialmente per il Comune di Buseto Palizzolo, uno dei più fortemente colpiti dagli attacchi peronosperici ». (22) (*L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza*)

OCCHIPINTI.

PRESIDENTE. Comunico che, delle interrogazioni testè lette, quella con risposta scritta è stata già inviata al Governo; quelle con risposta orale saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interpellanze presentate.

NICASTRO, segretario:

« Al Presidente della Regione per conoscere i motivi in base ai quali, a distanza di oltre un anno dalla elezione dei componenti la Commissione provinciale di controllo di Messina, non si è ancora provveduto alla registrazione del relativo decreto, creando l'assurdo giuridico e politico di una commissione che in atto ha sì il suo presidente di nuova nomina, mentre tutti gli altri componenti sono ancora gli stessi che erano stati eletti dal Governo di estrema destra presieduto dall'onorevole Majorana.

Più specificamente l'interpellante chiede di conoscere se l'onorevole Presidente ritiene conciliabile con la dignità del P.S.I. il fatto che dopo tanto tempo trascorso non si è creduto opportuno di procedere alla nomina del Vice Presidente di detta Commissione in persona dell'avvocato Lo Passo, e ciò dopo che per accordi interpartitici la nomina si considerava scontata sin dall'estate 1962 ». (9) (*L'interpellante chiede lo svolgimento con estrema urgenza*)

FRANCHINA.

« All'Assessore al turismo, alle comunicazioni e trasporti per conoscere:

1) quali urgenti provvedimenti abbia preso per venire incontro alla difficile situazione della Società « Palermo Calcio »;

2) quali organiche misure intenda prendere per assicurare alla Società predetta un ordinato ed oculato assetto amministrativo, tale da garantire che il contributo regionale consegua la sua vera finalità: dare alla città di Palermo una squadra che tenga alto il buon nome dello sport siciliano », (10) (*L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza*)

SEMINARA.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di disegno di legge.

CELI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa desidera parlare onorevole Celi?

CELI. Per una richiesta di procedura d'urgenza.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI. Chiedo che venga concessa la procedura d'urgenza per il progetto di legge te-

stè annunziato, a firma mia e dell'onorevole Bombonati, recante all'argomento: «Provvedimenti per i danni in agricoltura».

PRESIDENTE. La richiesta dell'onorevole Celi sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Sulla proposta di modifica del Regolamento.

TUCCARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa, onorevole Tuccari?

TUCCARI. Sulla proposta di modifica del Regolamento, per mozione d'ordine...

PRESIDENTE. Per mozione d'ordine?

TUCCARI. ...concernente la comunicazione da Lei data.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

TUCCARI. Onorevole Presidente, fra tutte le comunicazioni che lei ha dato, indubbiamente, quella di maggior rilievo concerne lo annuncio della presentazione di una proposta di modifica all'articolo 112 del Regolamento. Al riguardo erano state già fornite ampie indiscrezioni da parte della stampa, ma ora, a mezzo della Sua autorevolissima voce, la formulazione della proposta è venuta a conoscenza dell'intera Assemblea. Noi desideriamo subito sottoporre alla sua attenzione e a quella dell'Assemblea (non delle considerazioni di merito, le quali, naturalmente, andranno fatte nella sede opportuna), ma alcune osservazioni che, a nostro avviso, devono indurre Vostra signoria ad un esame attento circa la possibilità che la proposta di modifica del Regolamento, così come è formulata, abbia ingresso, inizi, cioè, il suo *iter* parlamentare attraverso l'esame da parte della Commissione per il Regolamento e, quindi, il successivo esame da parte dell'Assemblea.

Ecco in quale senso io chiedevo che mi venisse data la parola per una mozione d'ordine concernente la sua comunicazione. Riteniamo, onorevole Presidente, che, così come è stata formulata, la proposta di modifica suscita gra-

vissime preoccupazioni di ordine politico e costituzionale; preoccupazioni che noi affidiamo all'alta responsabilità della Presidenza e allo impegno che alla sua opera deriva dalla chiamata unanime che l'Assemblea ha voluto conferire alla Sua elezione. Credo che i colleghi abbiano avuto modo di ascoltare e di ponderare quale è il contenuto della proposta di modifica. Essa va ben oltre le proposte di modifica che, sullo stesso argomento, in passato, erano state presentate. Questa volta si propone addirittura che, ogni qualvolta il Governo ponga la questione di fiducia su un disegno di legge, per ciò stesso il disegno di legge debba essere votato per appello nominale.

PRESIDENTE. Pregherei l'onorevole Tuccari di non illustrare la proposta.

TUCCARI. Voglio semplicemente ripeterla, per quanto sia stato fatto con estrema autorevolezza dalla sua parola. Desideravo anche rilevare quella aggiunta, che sottolinea la gravità della proposta per la quale, ogni qualvolta il Governo intenda porre la fiducia su un disegno di legge e, in conseguenza, debba essere applicata la votazione per appello nominale, questa è rinviata alla seduta successiva. Il che significa che si dà al Governo il diritto di procedere ad una sorta di mobilitazione generale di tutte le forze, il cui esito...

PRESIDENTE. Onorevole Tuccari, desidererei sapere quale è la proposta concreta che intende avanzare.

Ella aveva già detto che, dovendo la proposta seguire il normale *iter*, ne avremmo riparato al momento opportuno.

TUCCARI. Mi limitavo soltanto a ribadire la portata della proposta...

PRESIDENTE. Questo non è necessario, Onorevole Tuccari, la prego.

TUCCARI. ...la quale, mi sembra sia estremamente chiara.

Ora, la obiezione che noi desideriamo fare, onorevole Presidente, è secondo la quale, la proposta, così come è formulata, a nostro avviso, non può avere ingresso, dal punto di vista costituzionale e del rispetto dei principi

generali del nostro regime democratico parlamentare, poggia su due considerazioni. Prima considerazione: ...

PRESIDENTE. Onorevole Tuccari, la prego! Questo è un argomento che lei potrà trattare quando la Commissione avrà esitato la proposta e inizierà la discussione in Aula. Tra l'altro credo che lei faccia parte della Commissione per il Regolamento, e quindi queste cose potrà dirle nella sede opportuna.

TUCCARI. Ma la mia richiesta...

PRESIDENTE. Io desidererei che lei non parlasse dell'argomento, perchè la mia comunicazione non può dare luogo ad alcuna discussione.

TUCCARI. Onorevole Presidente, io ho bisogno — lei deve consentirmelo — di esporre la mozione d'ordine. La mozione d'ordine è la seguente: che Vostra signoria non consenta l'esame della proposta di legge così come è formulata, da parte della Commissione per il Regolamento.

PRESIDENTE. E' giusto che lei sollevi la questione in Commissione salvo poi, ove la Commissione non dovesse ritenere valida la sua tesi, a riportarla in Assemblea, prima che si inizi la discussione. Quindi la pregherei di non insistere a trattare l'argomento, perchè è assolutamente fuori di ogni discussione. Oggi tutto si esaurisce nella comunicazione che è stata presentata da parte di alcuni colleghi una proposta di modifica del Regolamento. Nel merito entreremo dopo.

TUCCARI. Onorevole Presidente, io desideravo soltanto — senza voler trattare la questione — sottoporre alla sua attenzione come la proposta, uscendo dai principi generali che presidiano, nella nostra Costituzione, l'istituto della fiducia, e risolvendosi, in sostanza, in un sistema attraverso il quale la garanzia del voto e dell'opinione del deputato, che è voluta dal nostro Statuto, viene ad essere violata, debba trovare in un preventivo esame, e non, quindi nell'esame da parte della Commissione per il Regolamento, una ragione di improponibilità.

PRESIDENTE. La Presidenza terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Tuccari.

TUCCARI. Io desidero che Vostra signoria soffermi la sua attenzione su queste considerazioni, prima ancora che della questione venga ad occuparsi la Commissione per il Regolamento.

PRESIDENTE. Va bene, onorevole Tuccari.

Sulla composizione della Commissione per il Regolamento.

SEMINARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Seminara, su che cosa intende parlare?

SEMINARA. Sulle comunicazioni testè fatte da Vostra signoria.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SEMINARA. Onorevole Presidente, mi permetto di richiamare la sua autorevole attenzione su una questione che noi (che oggi rappresentiamo la opposizione in questa Assemblea) riteniamo di dovere formulare a Vostra signoria e alla Assemblea. Vostra signoria ha comunicato di avere provveduto alla sostituzione di due componenti della Commissione per il Regolamento, l'onorevole Taormina e lo onorevole La Loggia, che fanno parte del Governo, con gli onorevoli — se non ho sentito male — Corallo e Nigro: un socialista e un democratico cristiano. In conseguenza, la Commissione risulta composta da tre democratici cristiani, un comunista e un socialista.

Come Ella può notare, il settore, chiamiamolo così, della destra politica, non ha il suo rappresentante e perciò noi chiediamo a Vostra signoria, che è la espressione di tutta l'Assemblea (ci permettiamo di ricordare che è stato eletto con i voti di tutta l'Assemblea, perchè abbiamo ritenuto di non fare discriminazioni nella persona del Presidente), di volere ovviare ad un inconveniente così grave. Non è assolutamente concepibile che un settore dell'Assemblea non sia rappresentato nella Commissione. Per tale motivo, onorevole Presidente, a nome del mio gruppo, Le rivolgo istan-

za perchè voglia provvedere alla modifica della Commissione per il regolamento, inserendo un esponente di questo settore della opposizione.

PRESIDENTE. Onorevole Seminara, la Presidenza...

SEMINARA. Ancora una questione vorrei sottoporle, signor Presidente.

PRESIDENTE. Continui pure.

Sulla proposta di modifica del Regolamento.

SEMINARA. Signor Presidente, Vostra signoria ha successivamente comunicato la presentazione di un disegno di legge che contiene una modifica del Regolamento; modifica che comporta una rivoluzione generale di quella che è stata la vita, per 16 anni, della nostra Assemblea. Al riguardo noi dobbiamo richiamare la sua autorevole attenzione sulla incostituzionalità della proposta, coi come è stata formulata dai colleghi presentatori, per la genericità e per la non perfetta rispondenza, ai principi democratici. Ragion per cui riteniamo che Vostra signoria non possa trasmettere la proposta — così come è stata congegnata — alla Commissione competente.

PRESIDENTE. La Presidenza terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Seminara.

Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di disegno di legge.

RENDÀ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENDÀ. Signor Presidente, chiedo che venga deliberata la procedura d'urgenza per il disegno di legge testè annunciato: « Miglioramento dell'assistenza ed estensione degli as-

segni familiari ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni parziali, compartecipanti e loro familiari », a firma mia e di altri colleghi.

PRESIDENTE. La richiesta dell'onorevole Renda sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Rinvio delle dichiarazioni del Presidente della Regione.

PRESIDENTE. Si passa al punto B) dello ordine del giorno. Stasera il Presidente della Regione avrebbe dovuto pronunciare le dichiarazioni programmatiche. Poichè mi ha fatto sapere che è indisposto e mi ha chiesto il rinvio della seduta a domattina, rinviamo la seduta a domani, venerdì 23 agosto, alle ore 11, col seguente ordine del giorno:

A. — Richiesta di procedura d'urgenza per i seguenti disegni di legge:

1) « Provvedimenti per i danni in agricoltura » (48).

2) « Miglioramento dell'assistenza ed estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni parziali, compartecipanti e loro familiari » (41).

B. — Dichiarazioni del Presidente della Regione.

C. — Discussione sulle dichiarazioni del Presidente della Regione.

La seduta è tolta alle ore 18,50.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI
Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo